



## **COMUNE DI VALGOGLIO**

*PIAZZA DON SEVERINO TIRABOSCHI, 4*

*24020 VALGOGLIO (BG)*

*Tel. 0346/41053 – Fax, 0346/41182*

*e-mail info@comune.valgoglio.bg.it*

# **RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 (Art. 151 – 6° comma ed art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000 D. Lgs. n. 118/2011)**

## **PREMESSA**

La presente relazione è redatta ai sensi del Testo unico D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e s.m.i., del D.Lgs. 23.06.2011 n°118 e del Regolamento di contabilità.

La Giunta comunale, nel sottoporre il rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2021 all'approvazione del Consiglio comunale redige la presente relazione accompagnatoria al fine di illustrare sinteticamente le risultanze del conto stesso e di evidenziare i tratti fondamentali contenuti nel documento.

Sotto l'aspetto tecnico, il rendiconto della gestione costituisce il documento di sintesi che conclude il processo di gestione che ha avuto inizio con l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 in data 29.12.2020.

All'inizio di ogni esercizio, infatti, il bilancio di previsione pone in essere la prima fase della programmazione nella quale l'Amministrazione comunale individua le linee strategiche della propria azione di governo, attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali.

Al termine dell'anno, invece, con il rendiconto della gestione, si effettua una verifica sui risultati conseguiti giudicando, di conseguenza, l'operato della Giunta Comunale e dei responsabili preposti ad attuare le linee programmatiche definite in sede di approvazione del bilancio di previsione.

La relazione al rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziano i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, analizzano inoltre gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2021 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, secondo quanto stabilito dall'articolo 227, comma 1, del TUEL, da:

- Conto del Bilancio,
- Conto Economico
- Conto del Patrimonio

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

- Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- Per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:
  - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI**

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e sue successive modificazioni ed integrazioni. Nello specifico le entrate sono state quantificate al lordo delle spese di esazione e le spese al lordo di eventuali entrate compensative.

Per quanto riguarda la gestione dei residui sono stati mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2021 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto. Per i residui attivi sono stati mantenuti a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, per l'equivalente importo, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

L'importo complessivo dei crediti di dubbia esigibilità, quantificato con il criterio della media semplice, è stato interamente accantonato nella quota del risultato di amministrazione al 31.12.2021.

## **ANALISI DEI RISULTATI**

### **CONTO DEL BILANCIO**

## **GESTIONE DI COMPETENZA**

### **- ENTRATE**

DESCRIZIONI	PREV. INIZIALI	VARIAZIONI		PREV. ASSESTATA	SOMME ACCERTATE	ENTRATE per abitante	% ACCERT./ PREVIS.
		+	-				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	6.615,00		6.615,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	258.058,62		258.058,62			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	124.668,44		124.668,44			
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	392.500,00			392.500,00	398.823,99	681,75	101,61
Titolo II - Trasferimenti correnti	36.988,00	64.367,00		101.355,00	89.337,89	152,71	88,14
Titolo III Entrate Extratributarie	285.562,00	12.340,00		297.902,00	325.985,96	557,24	109,42
Titolo IV Entrate in conto capitale	463.500,00	468.309,85		931.809,85	802.679,57	1.372,10	86,14
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			0,00	0,00		0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00			0,00	0,00		0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00			0,00	0,00		0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	202.500,00			202.500,00	126.317,44	215,93	62,37
TOTALE TITOLI	1.381.050,00	545.016,85		1.926.066,85	1.743.144,85	2.979,73	90,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.381.050,00	934.358,91		2.315.408,91	1.743.144,85	2.979,73	

## **ANALISI DELLE ENTRATE**

### **- Entrate correnti**

Appartengono a questa categoria le entrate relative ai primi 3 titoli dell'Entrate, destinate prioritariamente al finanziamento delle spese correnti (Titolo I e Titolo IV della spesa).

Tra le entrate correnti le principali voci rilevabili dal rendiconto 2021 sono:

- I.M.U. € 199.651,87;
- ACCERTAMENTI ICI/IMU € 8.495,00;
- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF € 31.987,01;
- T.A.R.I. € 39.750,69 (al netto dell'importo di € 15.648,83 di riduzioni TARI a carico del bilancio comunale);
- FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE € 102.713,35;
- CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'INCREMENTO DELL'INDENNITA' DI FUZIONE DEI SINDACI DEI PICCOLI COMUNI € 3.287,58;
- CONTRIBUTI CORRENTI DELLO STATO € 19.975,60;
- CONTRIBUTI STRAORDINARI COVID-19 € 7.309,41;

- TRASFERIMENTO PER FONDO DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE € 5.516,00;
- CONTRIBUTO MIBAC ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA € 4.602,44;
- CONTRIBUTO AI SENSI DEL DPCM 24.09.2020 PER LE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE DELLE AREE INTERNE € 19.600,50;
- CONTRIBUTO DA COMUNITA' MONTANA PER PROGETTO SPERIMENTALE PER GARANTIRE/POTENZIARE L'ASSISTENZA PRIMARIA NEI TERRITORI DEI COMUNI DI VALGOGLIO-GROMO-GANDELLINO E VALBONDIONE € 28.167,36;
- PROVENTI SERVIZIO SOSTA A PAGAMENTO € 21.925,00;
- PROVENTI DEL SERVIZIO MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA € 12.611,11;
- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE (affitti di fondi rustici/proprietà comunali) € 15.736,31;
- PROVENTI DELLA SEPOLTURA IN CAMPI COMUNI ED IN LOCULI € 4.800,00;
- PROVENTI CONCESSIONE RETE METANO € 27.601,85 (RISCOSSE DUE ANNUALITA');;
- PROVENTI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA € 68.017,03;
- SOVRACCANONI RIVIERASCHI € 72.304,12 (COMPENSIVO DI € 37.624,50 A TITOLO DI ARRETRATI 2017/2020);
- CANONE DI CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO € 11.627,70;
- RIMBORSO DA UNIACQUE CANONI DEMANIALI € 1.358,12;
- RIMBORSO SPESE DA UNIACQUE PER AFFIANCAMENTO PERSONALE € 12.200,00;
- COMPARTECIPAZIONI UTENTI SERVIZI SOCIALI (SERVIZIO PASTI) € 20.595,00;
- TRASFERIMENTO ENEL PER INTERVENTI ORDINARI STRADA AVIASCO € 16.719,25.

### **Entrate per il finanziamento degli investimenti**

Appartengono a questa categoria le entrate relativi al 4° e 6° titolo dell'entrate che, fatta salva la possibilità di utilizzo di quota parte degli oneri concessori per il finanziamento delle spese correnti, sono destinate a finanziare le spese in conto capitale (Titolo II).

Tra tali le principali voci sono:

- TRASFERIMENTO DELLO STATO PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO (ART. 1, COMMA 139 DELLA L. 160/2019) € 90.250,00;
- TRASFERIMENTO DELLO STATO PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (ART. 1 COMMI 29 E 29-BIS DELLA LEGGE 160/2019) € 106.373,00;
- TRASFERIMENTO DELLO STATO PER POTENZIAMENTO INVESTIMENTI NEI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 1000 ABITANTI (ART. 30 COMMA 14-BIS D.L. 34/2019) € 94.489,01;
- TRASFERIMENTO DELLA REGIONE PER OPERE PUBBLICHE (L.R. N. 9/2020) € 80.000,00;
- TRASFERIMENTO DELLA REGIONE PER OPERE PUBBLICHE (L.R. 4/2021) € 29.233,80;
- TRASFERIMENTO DELLA REGIONE "BANDO AXEL" € 29.711,88
- TRASFERIMENTO DEL GAL VALLE SERIANA E DEI LAGHI PER OPERE PUBBLICHE € 77.814,29;
- TRASFERIMENTO DEL PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE PER MIGLIORAMENTO VASP DI ACCESSO AGLI ALPEGGI € 10.000,00;
- TRASFERIMENTO DELLA COMUNITA' MONTANA LEGGE 31/1980 € 29.731,40;
- CONTRIBUTO A RIMBORSO BIM PER STRADA MUSA € 120.000,00;
- PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI € 1.600,00;
- PROVENTI DA ATTIVITA' EDILIZIA E/O CONDONO € 12.754,18.

- **SPESE**

DESCRIZIONI	PREV. INIZIALI	VARIAZIONI		PREV. ASSESTATA	SOMME IMPEGNATE	SPESE per abitante	% IMPEGNI- PREVIS.
		+	-				
<b>Titolo I – Spese correnti</b>	645.422,00	117.575,38		762.997,38	568.930,99	972,53	74,56
<b>Titolo II – Spese in conto capitale</b>	468.000,00	816.783,53		1.284.783,53	452.468,27	773,45	35,21
<b>Titolo III – Spese per incremento attività finanziarie</b>	0,00			0,00		0,00	0,00
<b>Titolo IV – Rimborso di prestiti</b>	65.128,00			65.128,00	65.123,89	111,32	99,99
<b>Titolo V – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo VII – Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	202.500,00			202.500,00	126.317,44	215,93	62,37
<b>TOTALE TITOLI</b>	1.381.050,00	934.358,91		2.315.408,91	1.212.840,59	2.073,23	52,38
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	1.381.050,00	934.358,91		2.315.408,91	1.212.840,59	2.073,23	

DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI		PREVISIONE ASSESTATA	SOMME IMPEGNATE
		+	-		
<b>Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	311.360,00	26.533,20		337.893,20	259.359,98
<b>Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	3.170,00			3.170,00	432,63
<b>Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio</b>	62.250,00	11.501,26		73.751,26	56.139,22
<b>Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	17.300,00	4.605,00		21.905,00	7.998,71
<b>Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	7.000,00	885,00		7.885,00	4.911,66
<b>Missione 7 – Turismo</b>	1.000,00			1.000,00	0,00
<b>Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	255.000,00	75.250,00		330.250,00	74.358,03
<b>Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	134.300,00		39.188,94	95.111,06	87.588,39
<b>Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	141.650,00	730.530,87		872.180,87	383.375,74
<b>Missione 11 – Soccorso civile</b>	62.000,00	11.636,32		73.636,32	2.420,00
<b>Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	85.500,00	40.500,00		126.000,00	85.303,11
<b>Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	550,00	34.168,00		34.718,00	20.404,99
<b>Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	5.000,00		5.000,00	4.200,00
<b>Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	11.600,00	33.013,20		44.613,20	22.760,66
<b>Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	8.593,00		75,00	8.518,00	0,00

<b>Missione 50 – Debito pubblico</b>	77.277,00			77.277,00	77.270,03
<b>Missione 99 – Servizi per conto terzi</b>	202.500,00			202.500,00	126.317,44
<b>TOTALE MISSIONI</b>	1.381.050,00	973.622,85	39.263,94	2.315.408,91	1.212.840,59
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	1.381.050,00	973.622,85	39.263,94	2.315.408,91	1.212.840,59

## ANALISI DELLA SPESA

### IL BILANCIO CORRENTE: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "macroaggregati". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo programma, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (personale);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di beni di consumo e/o materie prime);
- Fornitura di servizi (prestazioni di servizi);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti al comune (utilizzo di beni di terzi);
- Versamento di oneri fiscali (imposte e tasse);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (trasferimenti);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (interessi passivi ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (ammortamenti);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (oneri straordinari della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente che sono ripartite, in contabilità, nelle missioni. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, "può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti" (D.Lgs.267/00, art.187/2).

Una norma di più ampio respiro, invece, prevede la possibilità di impiegare parte degli oneri di urbanizzazione incassati dal comune per finanziare le manutenzioni ordinarie di infrastrutture di proprietà dell'ente e, qualora la legge lo consenta, anche gli altri tipi di spesa corrente. Quello appena descritto, è un altro caso di deroga al principio generale che impone la piena destinazione delle entrate di parte investimento alla copertura di interventi in C/capitale.

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di autofinanziamento. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano

vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in C/capitale. In aggiunta a ciò, il comune può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti.

Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle anticipazioni di cassa, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-). È solo il caso di ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto terminato in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio investimenti, Movimento di fondi e Servizi per conto di terzi) può avere, infatti, neutralizzato questa situazione inizialmente negativa.

Bilancio Corrente		Accertamenti	Impegni
AA	Avanzo applicato alla spesa corrente	34.253,38	
OOUU1	Entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente	0,00	
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	398.823,99	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	89.337,89	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	325.985,96	
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente		6.615,00	
		<b>855.016,22</b>	
TITOLO 1	Spese correnti	568.930,99	
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte corrente	5.890,15	
TITOLO 2	Trasferimenti in conto capitale		
TITOLO 4	Rimborso prestiti	65.123,89	
Disavanzo di amministrazione			
			<b>639.945,03</b>
<b>Risultato di parte corrente</b>			<b>215.071,19</b>

L'Amministrazione orientando la propria attività in modo da salvaguardare alcuni interessi primari a favore della collettività, pur nel quadro di una politica economica basata sul contenimento delle spese ritenute non strettamente necessarie, ha operato per perseguire alcuni obiettivi fondamentali, in linea di massima riassumibili nei prospetti dimostrativi dei proventi accertati e delle spese impegnate sui principali servizi ordinariamente assicurati e gestiti dal comune, precisando tuttavia che per questo Comune non sussiste l'obbligo di conseguire i livelli minimi di copertura del costo dei servizi previsti dall'art. 14 del D.L. 29/12/1989, n. 415, convertito nella legge 28/2/1990, n. 38, non avendo dichiarato il dissesto finanziario e non versando nelle condizioni strutturalmente deficitarie disciplinate dall'art. 45 del Decreto Legislativo n. 504/92.

Si rileva quanto segue: le spese correnti complessivamente impegnate nell'anno 2021 ammontanti ad € 568.930,99, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 762.997,38, risultano così composte:

CLASSIFICAZIONE PER MACROAGGREGATI DESCRIZIONE	IMPEGNI SPESA	DI PERCENTUALE DEL TITOLO I	SPESE PER ABITANTE
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	127.893,35	22,48	218,62
IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	10.062,40	1,77	17,20
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	298.943,95	52,55	511,02
TRASFERIMENTI CORRENTI	94.294,72	16,57	161,19
INTERESSI PASSIVI	12.146,14	2,13	20,76
ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0,00	0	0,00
RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	3.072,77	0,54	5,25
ALTRE SPESE CORRENTI	22.517,66	3,96	38,49
<b>TOTALE</b>	<b>568.930,99</b>	<b>100</b>	<b>995,53</b>

#### BILANCIO INVESTIMENTI: CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Come anticipato, la decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale sulle scelte di bilancio, e questo soprattutto perchè le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Dal successivo prospetto, che contiene il rendiconto del bilancio di parte investimento, sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni destinati a finanziare interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale o altre spese correnti ammesse dalla normativa specifica;
- I mutui che si intendono contrarre per la copertura dei disavanzi o per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto o a prevalente capitale pubblico;
- Le alienazioni di beni patrimoniali non redditizi che si prevede di attuare nelle operazioni di riequilibrio della gestione.

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.



Per quanto riguarda il versante degli impieghi, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può infatti contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa. Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

<b>Bilancio investimenti</b>		<b>Accertamenti</b>	<b>Impegni</b>
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	802.679,57	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
TITOLO 6	Accensione prestiti		
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti	258.058,62	
	Avanzo applicato agli investimenti	90.415,06	
		<b>1.151.153,25</b>	
TITOLO 2	Spese in conto capitale		452.468,27
	Fondo Pluriennale Vincolato di Parte investimenti		597.952,84
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie		
			<b>1.050.421,11</b>
<b>Risultato di parte investimenti</b>			<b>100.732,14</b>

Le spese d'investimento complessivamente impegnate nell'anno 2021 ammontanti ad € 452.468,27, a fronte di uno stanziamento di bilancio di € 1.284.783,53, risultano così composte:

<b>CLASSIFICAZIONE ECONOMICO/FUNZIONALE</b>	<b>IMPEGNI DI SPESA</b>	<b>PERCENTUALE DEL TITOLO II</b>	<b>SPESE PER ABITANTE</b>
<b>DESCRIZIONE</b>			
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE	0,00	0	0,00
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	452.468,27	100	773,45
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0	0,00
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0	0,00
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>452.468,27</b>	<b>100</b>	<b>773,45</b>

Sul fronte degli investimenti, sono stati garantiti, tramite appalto esterno e, ove possibile,

mediante l'utilizzo di personale proprio, tutti gli interventi di manutenzione e/o conservazione del patrimonio resisi necessari. Nello specifico, nel corso dell'anno 2021, sono stati approvati i certificati di regolare esecuzione dei seguenti interventi, tra i quali:

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MASSO STRADA COMUNALE CENTRALE DI AVIASCO
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTO ILLUMINAZIONE EDIFICIO PALESTRA COMUNALE E UFFICI COMUNALI (PIANO TERRA) CON INSTALLAZIONE NUOVI CORPI ILLUMINANTI E LED
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA VIA MINIERA CON SISTEMAZIONE MURO E NUOVO CORDOLO
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA BARRIERE DEL PONTE SUL TORRENTE RE IN VIA MAZZOCCA
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VASP A SERVIZIO DEGLI ALPEGGI NEL PARCO LOTTO COMUNE DI VALGOGLIO
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA STRADA DI COLLEGAMENTO CON LA CENTRALE DI AVIASCO
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADE/MULATTIERE COMUNALI - LOTTI INTERVENTO 1-2-3-4-5

Nel corso dell'anno 2022 verranno progettati e/o effettuati i seguenti lavori finanziati/parzialmente finanziati sul bilancio 2021:

MESSA IN SICUREZZA ED AMPLIAMENTO STRADA MUSA.
STABILIZZAZIONE DEI VERSANTI LUNGO LA STRADA BANI-NOVAZZA.
SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PER UNA FRUIZIONE TURISTICA CONSAPEVOLE DELL'ANTICO PERCORSO RURALE COLARETE-CENTRALE DI AVIASCO.
SISTEMAZIONE URGENTE DEL MOVIMENTO FRANOSO LUNGO LA STRADA COLARETE-NOVAZZA.
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI
REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON SISTEMA DI ACCUMULO PRESSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA

### LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito. Il prospetto successivo estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti.

L'analisi conclusiva mostrerà infine il valore globale dell'indebitamento alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento davano infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

Istituto	Debiti al 01/01/2021	Accensioni di prestiti	Rimborso di prestiti	Altre variazioni	Debiti al 31/12/2021
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	239.704,69		34.393,72	-0,28	205.310,69
MEF	20.051,92		10.297,86		9.754,06
REGIONE LOMBARDIA	77.503,56		8.611,50		68.892,06
CONSORZIO BIM	0,00	120.000,00	9.230,77		110.769,23

FINLOMBARDA S.P.A.	20.720,17		2.590,04		18.130,13
	357.980,34	120.000,00	65.123,89	-0,28	412.856,17

	2017	2018	2019	2020	2021
Dinamica del debito	-65.831,49	-67.734,25	-69.738,62	-43.914,42	-65.124,17

	2017	2018	2019	2020	2021
Debito residuo al 31 dicembre	539.367,62	471.633,37	401.894,75	357.980,34	412.856,17

Come si può constatare dai dati sopraindicati, la prudente politica degli anni passati, perseguita anche da questa Amministrazione, tendente a limitare la contrazione di mutui con oneri di ammortamento a carico dell'ente, ha fatto sì che la rigidità del bilancio derivante dalle spese fisse legate alle restituzioni di prestiti fosse contenuta in termini ragionevoli.

Nella tabella che segue viene indicata l'incidenza delle spese per indebitamento (interessi e rimborso prestiti) sulla spesa corrente:

RAPPORTO	VALORI	RISULTATO
Spesa per interessi ----- * 100	12.146,14 ----- * 100	2,13
Spesa corrente	568.930,99	
Spesa per interessi + rimborso quota capitale ----- * 100	77.270,03 ----- * 100	13,58
Spesa corrente	568.930,99	

#### AVANZO O DISAVANZO APPLICATO

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "l'eventuale avanzo di amministrazione (..) può essere utilizzato:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia

esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce

Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate dalla norma.

L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto. In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. Il comune si trova a vivere costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.

<b>Avanzo applicato</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Avanzo applicato alla parte corrente	3.500,00	0,00	8.388,17	18.793,62	34.253,38
Avanzo applicato alla parte investimenti	315.000,00	248.700,00	197.000,00	83.167,00	90.415,06
	<b>318.500,00</b>	<b>248.700,00</b>	<b>205.388,17</b>	<b>101.960,62</b>	<b>124.668,44</b>

<b>Disavanzo applicato</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Disavanzo applicato alla parte corrente	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- **PROSPETTO RIASSUNTIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				578.960,74
RISCOSSIONI	(+)	126.780,06	1.171.168,64	1.297.948,70
PAGAMENTI	(-)	61.325,63	1.037.792,92	1.099.118,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			777.790,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			777.790,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	23.155,10	571.976,21	595.131,31
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	17.483,38	175.047,67	192.531,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.890,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			597.952,84
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)</b>	(=)			<b>576.548,16</b>

## COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021

L'importo del risultato di amministrazione risultante al 31.12.2021, per un importo complessivo di € 576.548,16, risulta così composto:

PARTE ACCANTONATA	Fondo crediti di dubbia esigibilità € 17.149,26 Fondo indennità di fine mandato del Sindaco € 2.007,99 Fondo rinnovi contrattuali € 5.000,00	24.157,25
PARTE VINCOLATA (NELLE MORE DELLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE SULL'UTILIZZO DEI FONDI COVID-19, SI E' RITENUTO OPPORTUNO VINCOLARE, IN VIA PRUDENZIALE, L'INTERA QUOTA DEL TRASFERIMENTO DEL C.D. "FONDONE" DI CUI ALL'ART. 106 DEL D.L. 34/2020)	Quota diritti di rogito € 1.074,94 10% oneri concessori destinati ad interventi di abbattimento delle barriere architettoniche € 13.736,02 Trasferimento dello Stato per finanziamento incremento indennità di funzione Sindaci piccoli comuni € 606,84 Risparmi rate mutui MEF € 5.316,22 Trasferimento dello Stato per emergenza COVID-19 € 33.047,17 Accantonamento ristori di entrata COSAP/TOSAP non utilizzati € 3.207,44 Trasferimento dello Stato per attività produttive ai sensi del DPCM 24.09.2020 € 6.533,63 Trasferimento dello Stato per fondo di solidarietà alimentare € 11.216,32 Proventi per il rilascio delle autorizzazione al transito sulla strada agri silvo pastorale Bortolotti-Selvadagnone € 3.381,72	78.120,30
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	Avanzo di amministrazione anno precedente non applicato € 14.169,32 Economie su FPV al 31.12.2021 € 1.650,00 Economie su impegno finanziati da avanzo di amministrazione per investimenti € 1.728,63 Economie su impegni € 3.765,93 Proventi su concessioni di aree cimiteriali € 1.600,00 Corrispettivo per costituzione di servitu' € 1.000,00 Trasferimento consorzio BIM per opere pubbliche € 17.082,53 Residuo trasferimento consorzio BIM per opere pubbliche anno 2020 € 669,62 Trasferimento consorzio BIM strada Bani-Novazza € 5.000,00 Trasferimento Provincia di Bergamo strada Bani-Novazza € 50.000,00 Trasferimento del Comune di Clusone per finanziamento DAT "La Valle dei Saponi" € 10.000,00 Proventi delle concessioni edilizie € 11.478,77	118.144,80
PARTE DISPONIBILE		356.125,81

### - GESTIONE DEI RESIDUI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 15.02.2022, ai sensi dell'art. 228 – 3° comma del D. Lgs. n. 267/2000 e secondo le modalità di cui all'art. 3 – 4° comma del D. Lgs. n. 118/2011, nel rispetto di quanto previsto al punto 9.1 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, si è provveduto

all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi al fine dell'inserimento nel conto del bilancio 2021.

A tal fine giova ricordare quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/2000 con particolare riferimento a:

- art. 228, 3° comma del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;
- art. 189 "Residui attivi" del D. Lgs. n. 267/2000 il quale recita *"1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. 2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 3. Alla chiusura dell'esercizio le somme rese disponibili dalla Cassa depositi e prestiti a titolo di finanziamento e non ancora prelevate dall'ente costituiscono residui attivi a valere dell'entrata classificata come prelievi da depositi bancari, nell'ambito del titolo Entrate da riduzione di attività finanziarie, tipologia Altre entrate per riduzione di attività finanziarie. 4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni ed tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione."*;
- art. 190 "Residui passivi" del D. Lgs. n. 267/2000 il quale recita *"1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. 2. E' vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183. 3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione."*;

Da detta operazione di riaccertamento emergono i seguenti risultati:

#### **- RESIDUI ATTIVI**

<b>DERIVANTI DA ESERCIZIO 2020 E PRECEDENTI</b>			
<b>Importo al 01.01.2021 (Come da rendiconto 2020)</b>	<b>Riaccertato</b>	<b>Riscosso</b>	<b>Residuo da inserire nel conto del bilancio 2021</b>
<b>148.804,63</b>	<b>149.935,16</b>	<b>126.780,06</b>	<b>23.155,10</b>
<b>DERIVANTI DA ESERCIZIO 2021</b>			
	<b>Accertato</b>	<b>Riscosso</b>	<b>Residuo da inserire nel conto del bilancio 2021</b>
	<b>1.743.144,85</b>	<b>1.171.168,64</b>	<b>571.976,21</b>
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI DA INSERIRE NEL CONTO DEL BILANCIO 2021</b>			<b>595.131,31</b>

#### **- RESIDUI PASSIVI**

<b>DERIVANTI DA ESERCIZIO 2020 E PRECEDENTI</b>			
<b>Importo al 01.01.2021 (Come da rendiconto)</b>	<b>Riaccertato</b>	<b>Pagato</b>	<b>Residuo da inserire nel</b>

<b>2020)</b>			<b>conto del bilancio 2021</b>
<b>84.290,39</b>	<b>78.809,01</b>	<b>61.325,63</b>	<b>17.483,38</b>
<b>DERIVANTI DA ESERCIZIO 2021</b>			
	<b>Impegnato</b>	<b>Pagato</b>	<b>Residuo da inserire nel conto del bilancio 2021</b>
	<b>1.212.840,59</b>	<b>1.037.792,92</b>	<b>175.047,67</b>
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI DA INSERIRE NEL CONTO DEL BILANCIO 2021</b>			<b>192.531,05</b>

Con la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi si è provveduto ad individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Tale operazione, oltre alla determinazione dei residui attivi e passivi da inserire nel conto del Bilancio 2021, ha comportato la reimputazione, all'Esercizio Finanziario 2022, di residui passivi per un importo di € 603.842,99,37 ed alla conseguente costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di pari importo), come di seguito riportato:

<b>ESERCIZIO 2021</b>	<b>FPV PER SPESE CORRENTI</b>	<b>FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
<b>RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI (+)</b>	<b>5.890,15</b>	<b>597.952,84</b>
<b>RESIDUI ATTIVI REIMPIUATI (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RISULTATO</b>	<b>5.890,15</b>	<b>597.952,84</b>
<b>FPV DA ISCRIVERE NELLA PARTE ENTRATE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022</b>	<b>5.890,15</b>	<b>597.952,84</b>
<b>FPV DA ISCIVERE NELLA PARTE USCITE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Analizzando la gestione dei residui è importante considerare l'andamento dei tassi di smaltimento dei residui, definiti come la capacità e la rapidità dell'Ente di riscuotere i crediti (residui attivi) e di utilizzare pienamente le somme impegnate (residui passivi).

Eventuali disavanzi emersi nella gestione dei residui sono generalmente prodotti dal venir meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili o dichiarati insussistenti.



L'eliminazione di crediti di importi rilevanti può produrre un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui non compensato dall'eventuale avanzo della gestione di competenza.

Nel rendiconto dell'esercizio 2021:

- non si è provveduto a stralciare, dal conto del bilancio, crediti inesigibili;
- non vi sono residui attivi con anzianità superiore a cinque anni;
- non vi sono residui passivi con anzianità superiore a cinque anni.

#### - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo assolve anche un importante compito informativo rappresentando il disallineamento temporale tra l'acquisizione delle risorse ed il loro pieno utilizzo con la necessaria ricaduta d'utilità sul territorio amministrato.

	Iniziale	Finale	Variazione
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	6.615,00	5.890,15	-724,85
Fondo Pluriennale vincolato parte Investimenti	258.058,62	597.952,84	339.894,22
<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>	<b>264.673,62</b>	<b>603.842,99</b>	<b>339.169,37</b>

#### - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento alla sperimentazione di cui all'art.36 del D.Lgs. no 118/2011 e dell'art.167 del D.Lgs. n°267/2000, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, che confluisce nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato per le entrate e gli importi, le cui risultanze sono sintetizzate nel seguente prospetto:

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Residui attivi nel conto del bilancio	594.745,03	17.149,26
Crediti stralciati dal conto del bilancio	0,00	0,00
Accertamenti reimputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto di riferisce relativi ai titoli 5, 6 e 7	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>594.745,03</b>	<b>17.149,26</b>

## - GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

### GLI OBBLIGHI DI CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i

relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

**Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione**

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

**Risultato prima delle imposte**

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Durante le annualità 2020 e 2021, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive.

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziati dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2022.

### **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2021**

#### **Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2021 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A	Componenti positivi della gestione	790.080,83 €	854.263,02 €	- 64.182,19 €
B	Componenti negativi della gestione	846.220,64 €	836.366,67 €	9.853,97 €
<b>Risultato della gestione</b>				
		- 56.139,81 €	17.896,35 €	- 74.036,16 €
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Proventi finanziari	0,10 €	0,10 €	- €
	Oneri finanziari	12.146,14 €	14.370,78 €	- 2.224,64 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	- €	77.054,21 €	- 77.054,21 €
	Svalutazioni	- €	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	- 12.146,04 €	62.683,53 €	- 74.829,57 €
<b>Risultato della gestione operativa</b>				
		- 68.285,85 €	80.579,88 €	- 148.865,73 €
E	Proventi straordinari	14.601,42 €	17.688,21 €	- 3.086,79 €
E	Oneri straordinari	3.117,06 €	13.988,33 €	- 10.871,27 €
	<b>Risultato gestione straordinaria</b>	11.484,36 €	3.699,88 €	7.784,48 €
<b>Risultato prima delle imposte</b>				
		- 56.801,49 €	84.279,76 €	- 141.081,25 €
	Imposte	9.392,98 €	8.948,04 €	444,94 €
<b>Risultato d'esercizio</b>				
		- 66.194,47 €	75.331,72 €	- 141.526,19 €

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

## Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

- Proventi da tributi: La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).
- Proventi da fondi perequativi: La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2021 in contabilità finanziaria.
- Proventi da trasferimenti e contributi: La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2021 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche. Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.
- Altri ricavi e proventi diversi: Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	296.110,64	288.490,08	7.620,56
Proventi da fondi perequativi	102.713,35	102.087,79	625,56
Proventi da trasferimenti e contributi	64.238,27	189.408,42	- <b>125.170,15</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	41.866,96	168.788,92	- 126.921,96
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	22.371,31	20.619,50	1.751,81
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	249.091,12	190.673,96	<b>58.417,16</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	136.960,27	62.012,55	74.947,72
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	68.350,62	86.055,98	- 17.705,36
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	43.780,23	42.605,43	1.174,80
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	77.927,45	83.602,77	- 5.675,32
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>790.080,83</b>	<b>854.263,02</b>	- <b>64.182,19</b>

## Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2021.

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.
- Prestazioni di servizi: Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.
- Utilizzo beni di terzi: Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.
- Trasferimenti e contributi: Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria. I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.
- Personale: Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità

finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi. Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali: Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.
- Svalutazioni dei crediti: L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2021 e l'anno 2020, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.
- Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.
- Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi: Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013). L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).
- Oneri diversi di gestione: È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:



	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	19.655,82	28.553,71	- 8.897,89
Prestazioni di servizi	274.943,50	276.234,62	- 1.291,12
Utilizzo beni di terzi	3.466,23	3.453,33	12,90
Trasferimenti e contributi	94.294,72	62.198,91	<b>32.095,81</b>
<i>Trasferimenti correnti</i>	94.294,72	62.198,91	32.095,81
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	-	-
Personale	127.168,50	129.791,51	- 2.623,01
Ammortamenti e svalutazioni	295.100,33	285.624,55	<b>9.475,78</b>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	-	-	-
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	288.769,55	279.392,24	9.377,31
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	6.330,78	6.232,31	98,47
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	5.829,69	1.178,30	4.651,39
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	25.761,85	49.331,74	- 23.569,89
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>846.220,64</b>	<b>836.366,67</b>	<b>9.853,97</b>

## Saldo gestione ordinaria

**La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:**

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>- 56.139,81</b>	<b>17.896,35</b>	<b>- 74.036,16</b>

Nell'esercizio 2021, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una diminuzione dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

## Gestione finanziaria

- Proventi da partecipazioni: Tale voce comprende:
  - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
  - avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
  - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.
- Altri proventi finanziari: Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
- Interessi passivi: Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
da società controllate	-	-	-
da società partecipate	-	-	-
da altri soggetti	-	-	-
Altri proventi finanziari	0,10	0,10	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,10</b>	<b>0,10</b>	<b>-</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	12.146,14	14.370,78	- 2.224,64
Interessi passivi	12.146,14	14.370,78	- 2.224,64
Altri oneri finanziari	-	-	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>12.146,14</b>	<b>14.370,78</b>	<b>- 2.224,64</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>- 12.146,04</b>	<b>- 14.370,68</b>	<b>2.224,64</b>

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono presenti valori alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie":

## Gestione straordinaria

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.
- Plusvalenze patrimoniali: Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni - (b) permuta di immobilizzazioni - (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
- Minusvalenze Patrimoniali: Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
- Altri oneri e costi straordinari: Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	12.001,42	16.188,21	- 4.186,79
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	2.600,00	1.500,00	1.100,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>14.601,42</b>	<b>17.688,21</b>	<b>- 3.086,79</b>
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	3.117,06	-	3.117,06
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	-	13.988,33	- 13.988,33
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>3.117,06</b>	<b>13.988,33</b>	<b>- 10.871,27</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>11.484,36</b>	<b>3.699,88</b>	<b>7.784,48</b>

Insussistenze Attive/Passive sono dovute alle movimentazioni della contabilità finanziaria e ad operazioni di riaccertamento ordinario dei residui.

## Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte	9.392,98	8.948,04	444,94

## Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro -66.194,47.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria e finanziaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Gestione ordinaria	- 56.139,81	17.896,35	- 74.036,16
Gestione finanziaria	- 12.146,04	62.683,53	- 74.829,57
Gestione straordinaria	11.484,36	3.699,88	7.784,48
Imposte	9.392,98	8.948,04	444,94
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 66.194,47</b>	<b>75.331,72</b>	<b>- 141.526,19</b>

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	- 77.678,83	71.631,84	- 149.310,67

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	- €	- €	- €
Immobilizzazioni materiali	11.382.826,31 €	11.218.249,19 €	164.577,12 €
Immobilizzazioni finanziarie	89.410,07 €	79.726,67 €	9.683,40 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>11.472.236,38 €</b>	<b>11.297.975,86 €</b>	<b>174.260,52 €</b>
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	577.839,99 €	133.604,70 €	444.235,29 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	777.932,95 €	580.572,01 €	197.360,94 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.355.772,94 €</b>	<b>714.176,71 €</b>	<b>641.596,23 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>	<b>- €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>12.828.009,32 €</b>	<b>12.012.152,57 €</b>	<b>815.856,75 €</b>
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.473.591,89 €</b>	<b>9.517.348,78 €</b>	<b>- 43.756,89 €</b>
Fondo rischi e oneri	7.007,99 €	1.178,30 €	5.829,69 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €	- €
Debiti	605.387,22 €	442.270,72 €	163.116,50 €
<b>Ratei, risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>2.742.022,22 €</b>	<b>2.051.354,77 €</b>	<b>690.667,45 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>12.828.009,32 €</b>	<b>12.012.152,57 €</b>	<b>815.856,75 €</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>597.952,84 €</b>	<b>258.058,62 €</b>	<b>339.894,22 €</b>

## Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

### Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le

immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliori possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

#### ***Beni demaniali:***

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

#### ***Altri Beni:***

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			
Beni demaniali	<b>7.259.898,14</b>	<b>7.170.646,14</b>	<b>89.252,00</b>
Terreni	8.540,00	-	8.540,00
Fabbricati	955.216,03	978.075,66	- 22.859,63
Infrastrutture	5.453.875,06	5.324.351,57	129.523,49
Altri beni demaniali	842.267,05	868.218,91	- 25.951,86
Altre immobilizzazioni materiali	<b>4.019.162,04</b>	<b>4.047.603,05</b>	<b>- 28.441,01</b>
Terreni	1.268.075,36	1.270.590,34	- 2.514,98
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Fabbricati	2.498.697,75	2.539.184,18	- 40.486,43
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Impianti e macchinari	222.491,06	208.217,30	14.273,76
di cui in leasing finanziario	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	6.821,72	6.330,41	491,31
Mezzi di trasporto	-	-	-
Macchine per ufficio e hardware	9.363,50	9.442,80	- 79,30
Mobili e arredi	11.004,25	11.129,62	- 125,37
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	2.708,40	2.708,40	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	103.766,13	-	103.766,13
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>11.382.826,31</b>	<b>11.218.249,19</b>	<b>164.577,12</b>

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	-	-	-
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	288.769,55	279.392,24	9.377,31
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>288.769,55</b>	<b>279.392,24</b>	<b>9.377,31</b>

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 8.524.587,75 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indisponibile

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione.

Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie</u></b>			
Partecipazioni in	<b>89.410,07</b>	<b>79.726,67</b>	<b>9.683,40</b>
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	59.235,42	49.629,90	9.605,52
<i>altri soggetti</i>	30.174,65	30.096,77	77,88
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>89.410,07</b>	<b>79.726,67</b>	<b>9.683,40</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTE SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	% DI POSSESSO	VALORI RENDICONTO ENTE 2020	PATRIMONIO NETTO 2020 PARTECIPATA	FRAZIONE DI PATRIMONIO NETTO
SE.T.CO HOLDING SRL	0,25	3.153,75	1.270,164	3.175,41
UNIACQUE SPA	0,06	46.476,15	93.433.350	56.060,01
CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	11,11	30.096,77	271.601	30.174,65
<b>TOTALE</b>		<b>79.726,67</b>		<b>89.410,07</b>



## Attivo circolante

### Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

### Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>Crediti</b>			
Crediti di natura tributaria	<b>26.784,74</b>	<b>32.552,67</b>	- <b>5.767,93</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	23.703,01	28.473,23	- 4.770,22
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	3.081,73	4.079,44	- 997,71
Crediti per trasferimenti e contributi	<b>533.060,54</b>	<b>72.843,78</b>	<b>460.216,76</b>
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	455.246,25	72.843,78	382.402,47
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	77.814,29	-	77.814,29
Verso clienti ed utenti	12.365,51	25.295,19	- 12.929,68
Altri Crediti	<b>5.629,20</b>	<b>2.913,06</b>	<b>2.716,14</b>
<i>verso l'erario</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	50,36	-	50,36
<i>altri</i>	5.578,84	2.913,06	2.665,78
<b>Totale crediti</b>	<b>577.839,99</b>	<b>133.604,70</b>	<b>444.235,29</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2021, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 17.149,26 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	577.839,99
FCDE da finanziaria	(+)	17.149,26
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+) €	-
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	0,00
CREDITI STRALCIATI	(-)	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>595.131,31</b>
<b>Residui attivi</b>		<b>595.131,31</b>
<b>differenza</b>		<b>0,00</b>

## **Disponibilità liquide**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	<b>777.790,89</b>	<b>578.960,74</b>	<b>198.830,15</b>
Istituto tesoriere	777.790,89	578.960,74	<b>198.830,15</b>
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	142,06	1.611,27	- <b>1.469,21</b>
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>777.932,95</b>	<b>580.572,01</b>	<b>197.360,94</b>

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2021.

## **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 9.683,40 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire"

non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

### **Le novità introdotte dal 13° correttivo**

Il XIII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile così come approvato nella seduta del 14.07.2021 della Commissione Arconet, va ad incidere significativamente sulla struttura e sul funzionamento del patrimonio netto.

Il legislatore con il correttivo interviene a sostegno degli enti che presentano criticità individuabili nella composizione del patrimonio netto da saldi negativi delle riserve e/o del fondo di dotazione.

E' chiaro quindi che le modifiche proposte per il patrimonio netto sono volte a riportare i saldi delle suddette poste a valori maggiori o uguali a 0.

Le novità introdotte dal 13° correttivo riguardano anche la composizione del patrimonio netto.

Si assiste da un lato alla scomparsa della riserva da risultati economici di esercizi precedenti confluita nella nuova voce Risultati economici di esercizi precedenti e alimentata dal conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo", e dall'altro alla nascita delle "Riserve negative per beni indisponibili"

La nuova struttura assunta dal patrimonio netto è così articolata:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

La voce Risultati economici di esercizi precedenti potrà assumere valori sia negativi sia positivi e vi si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Infine, la nuova posta dedicata alle Riserve negative per beni indisponibili, può assumere solo valori negativi, ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Nelle tabelle seguenti, viene riportata la composizione del patrimonio netto e gli effetti che il 13° correttivo ha apportato alla struttura patrimoniale:

ELABORAZIONE DEL PN 2021 CON IL NUOVO PIANO DEI CONTI E CON CORRETTIVO, AZZERANDO IL 2020			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31/12/2021 CON CORRETTIVO	31/12/2020
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I	Fondo di dotazione	575.364,62	-
II	Riserve	8.547.025,33	-
b	da capitale	-	-
c	da permessi di costruire	12.754,18	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.524.587,75	-
e	altre riserve indisponibili	9.683,40	-
f	altre riserve disponibili	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	66.194,47	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	417.396,41	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>9.473.591,89</b>	<b>9.517.348,78</b>

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	- 66.194,47
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	12.754,18
Partecipazioni in altre imprese incluse nelle Amministrazioni locali	77,88
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	9.605,52
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	- <b>43.756,89</b>

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	575.364,62	575.364,62	-
Riserve	8.547.025,33	8.866.652,44	- 319.627,11
da risultato economico di esercizi precedenti	-	-	-
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	12.754,18	-	12.754,18
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.524.587,75	8.866.652,44	- 342.064,69
altre riserve indisponibili	9.683,40	-	9.683,40
altre riserve disponibili	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	- 66.194,47	75.331,72	- 141.526,19
Risultati economici di esercizi precedenti	417.396,41	-	417.396,41
Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>9.473.591,89</b>	<b>9.517.348,78</b>	- <b>43.756,89</b>

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	7.007,99	1.178,30	5.829,69
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>7.007,99</b>	<b>1.178,30</b>	<b>5.829,69</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2021
Altri accantonamenti	7.007,99
<b>Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri</b>	<b>7.007,99</b>

## Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>DEBITI</b>			
Debiti da finanziamento	<b>412.856,17</b>	<b>357.980,33</b>	<b>54.875,84</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	197.791,42	98.223,73	99.567,69
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	215.064,75	259.756,60	- 44.691,85
Debiti verso fornitori	133.566,75	40.096,67	93.470,08
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	<b>11.499,12</b>	<b>12.488,96</b>	<b>- 989,84</b>
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	8.249,12	11.488,96	- 3.239,84
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	3.250,00	1.000,00	2.250,00
Altri debiti	<b>47.465,18</b>	<b>31.704,76</b>	<b>15.760,42</b>
<i>tributari</i>	3.906,42	375,20	3.531,22
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	70,82	-	70,82
<i>altri</i>	43.487,94	31.329,56	12.158,38
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>605.387,22</b>	<b>442.270,72</b>	<b>163.116,50</b>

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	605.387,22
SP.P. D.1	(-)	412.856,17
RESIDUI INTERESSI PASSIVI (tit. 1 - macro 7)	(+)	0,00
RESIDUI RIMBORSO PRESTITI (tit. 4 escluso Macro 1)	(+)	0,00
RESIDUI CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORERIA (tit. 5)	(+)	0,00
IVA vendite in sospensione/differita	(-)	0,00
IVA A Debito	-	0,00
Erario C/IVA	+	0,00
<b>TOTALE</b>		192.531,05
<b>Residui passivi</b>		192.531,05
Versamenti IVA		0,00
<b>differenza</b>		0,00

### Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2021, ma che sarà esigibile a partire dal 2022.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei passivi	5.890,15	6.615,00	- 724,85
Risconti passivi	<b>2.736.132,07</b>	<b>2.044.739,77</b>	<b>691.392,30</b>
Contributi agli investimenti	<b>2.661.301,02</b>	<b>2.016.346,94</b>	<b>644.954,08</b>
da altre amministrazioni pubbliche	2.545.486,73	1.978.346,94	567.139,79
da altri soggetti	115.814,29	38.000,00	77.814,29
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	74.831,05	28.392,83	46.438,22
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.742.022,22</b>	<b>2.051.354,77</b>	<b>690.667,45</b>

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2021, esigibile negli anni successivi.

## Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Impegni su esercizi futuri	597.952,84	258.058,62	339.894,22
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>597.952,84</b>	<b>258.058,62</b>	<b>339.894,22</b>

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2021, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2021
Fpv corrente	5.890,15
- Quota salario accessorio	5.890,15
Fpv capitale	597.952,84
<b>Totale impegni esercizi futuri</b>	<b>597.952,84</b>

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato negativo di esercizio pari a € -66.194,47 per la copertura.

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	- 66.194,47
<b>Totale</b>	<b>- 66.194,47</b>

- **GESTIONE DEL PERSONALE**

	RENDICONTO ANNO 2008	RENDICONTO ANNO 2021
SPESE INTERVENTO 01/MACROAGGREGATO 1	152.613,13	127.893,35
SPESE INTERVENTO 03/MACROAGGREGATO 3	12.979,00	0,00
SPESE INTERVENTO 07/MACROAGGREGATO 2	10.229,13	8.005,95
FONDO MOBILITA' AGES	582,87	
DETRAZIONE STATO EX FONDO MOBILITA' AGES	0,00	0,00
CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA P.L.	0,00	0,00
CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI	0,00	1.777,60
CONVENZIONE SEGRETARIO COMUNALE	19.581,08	2.466,77
SPESE PER ELEZIONI A CARICO DELLO STATO/REGIONE	2.119,10	0,00
SPESE PER ELEZIONI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
SPESE PER CENSIMENTI	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE	<b>198.104,31</b>	<b>140.143,67</b>
COMPONENTI ESCLUSE	7.923,66	11.136,90
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITI DI SPESA (ART. 1 – COMMA 562 LEGGE 296/2006)	<b>190.180,65</b>	<b>129.006,77</b>

Alla data del 31.12.2021 risultavano in servizio n. 3 dipendenti a tempo indeterminato.

- **VARIAZIONI APPORTATE AL BILANCIO DI PREVISIONE**

Nel corso dell'Esercizio sono state apportate le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2021-2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 29.12.2020:

<b>ORGANO DELIBERANTE</b>	<b>NUMERO DATA</b>	<b>OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE</b>
CONSIGLIO	4  29/03/21	RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DELLA GIUNTA COMUNALE N. 4 IN DATA 02.02.2021 E N. 10 IN DATA 02.03.2021, ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175 - 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
CONSIGLIO	5  29/03/21	COMUNICAZIONE DELLE VARIAZIONI DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DELLA GIUNTA COMUNALE N. 3 IN DATA 26.01.2021 E N. 6 IN DATA 13.02.2021 ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175 - COMMA 5BIS - LETTERA D) DEL D. LGS. N. 267/2000.



CONSIGLIO	9  04/05/21	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DELLA GIUNTA COMUNALE N. 17 IN DATA 29.03.2021 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 - 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
CONSIGLIO	17  28/06/21	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DELLA GIUNTA COMUNALE N. 39 IN DATA 22.06.2021 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 - 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
CONSIGLIO	22  29/07/21	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - ART. 175 DEL D. LGS. N. 267/2000.
CONSIGLIO	24  28/10/21	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DELLA GIUNTA COMUNALE N. 50 IN DATA 07.09.2021 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 - 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
CONSIGLIO	25  28/10/21	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 - ART. 175 DEL D. LGS. N. 267/2000.
CONSIGLIO	31  07/12/21	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 DELLA GIUNTA COMUNALE N. 64 IN DATA 23.11.2021, ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175 - 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
CONSIGLIO	37  20/12/21	COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA DISPOSTI CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 70 IN DATA 14.12.2021.
GIUNTA	3  26/01/21	MODIFICA DEI RESIDUI PRESUNTI AL 31 DICEMBRE 2020 CONTENUTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023.
GIUNTA	4  02/02/21	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
GIUNTA	6  13/02/21	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5BIS, LETTERA D) DEL D. LGS. N. 267/2000.
GIUNTA	10  02/03/21	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.

GIUNTA	17  29/03/21	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
GIUNTA	39  22/06/21	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
GIUNTA	50  07/9/21	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
GIUNTA	64  27/11/21	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 - ADOZIONE IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, 4° COMMA DEL D. LGS. N. 267/2000.
GIUNTA	70  14/12/21	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA E DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 (ARTT. 166 E 176 DEL D. LGS. N. 267/2000).

Inoltre con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 29.07.2021 si è provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, disposta dall'art. 193, 2° comma del D. Lgs. n. 267/2000.

**- I PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021.

La gestione 2021 presenta la seguente situazione:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<b>X No</b>
--	----	-------------

Oltre agli indicatori di deficit strutturale, di cui sopra, imposti dall'autorità centrale, finalizzati al controllo della situazione di solidità dell'Ente, miranti ad attivare, se ne ricorrono i presupposti, la riduzione dell'autonomia del Comune mediante l'introduzione di rigidi sistemi di controllo della spesa, appare utile ricordare che, a decorrere dalla gestione 2017, al rendiconto è allegato il piano degli indicatori di bilancio, composto da:

- Indicatori sintetici (Allegato n. 2/a);
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione (Allegato n. 2/b);
- Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi (Allegato n. 2/c),

ai quali si rimanda.

- **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Nel corso dell'anno 2021 il Comune ha gestito i seguenti servizi a domanda individuale:

AREA FUNZIONALE SERVIZIO	RISULTATO DELLA GESTIONE			COPERTURA PERCENTUALE DEI COSTI	DIFFERENZA PER ABITANTE
	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA		
AREA CULTURA, ISTRUZIONE, SPETTACOLO  - Mensa scolastica (Scuola dell'Infanzia)	10.002,21 (CAP. 750)	13.606,94 (CAP. 1944)	- 3.604,73	73,51	- 6,16
AREA VIABILITA'  - Parcheggi custoditi e parchimetri	22.810,00 (CAP. 725)	3.500,00 (QUOTA SPESE PERSONALE)	19.310,00	657,71	33,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>32.812,21</b>	<b>17.106,94</b>	<b>15.705,27</b>		

raggiungendo il seguente grado complessivo di copertura delle spese: 191,81%.

- **DEBITI FUORI BILANCIO**

L'Esercizio 2021 si è chiuso senza la presenza di debiti fuori bilancio.

- **PARTECIPAZIONI**

Il Comune di Valgoglio possiede le seguenti partecipazioni in organismi esterni:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
1	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	PARTECIPAZIONE DIRETTA	11,11
2	SE.T.CO HOLDING S.R.L.	PARTECIPAZIONE DIRETTA	0,25
3	G. ECO. SRL	PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO SE.T.CO HLDING S.R.L.	0,05115
4	SETCO SERVIZI S.R.L.	PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO SE.T.CO HLDING S.R.L.	0,25
5	UNIACQUE S.P.A.	PARTECIPAZIONE DIRETTA	0,06
6	INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO UNIACQUE S.P.A.	0,0006
7	AQUALIS S.P.A. (FUSIONE INCORPORAZIONE 01.01.2021) PER DAL	PARTECIPAZIONE INDIRETTA ATTRAVERSO UNIACQUE S.P.A.	0,06

	Denominazione	Sito internet
1	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	<a href="http://comune.valgoglio.bg.it">http://comune.valgoglio.bg.it</a>
2	SE.T.CO HOLDING S.R.L.	<a href="http://www.setco.eu">http://www.setco.eu</a>
3	G. ECO. SRL	<a href="http://www.gecoservizi.eu">http://www.gecoservizi.eu</a>
4	SETCO SERVIZI S.R.L.	<a href="http://www.setcoservizi.eu">http://www.setcoservizi.eu</a>
5	UNIACQUE S.P.A.	<a href="http://www.uniacque.bg.it">http://www.uniacque.bg.it</a>
6	INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	<a href="http://ingegnerietoscane.net">http://ingegnerietoscane.net</a>
7	AQUALIS S.P.A.	<a href="http://www.uniacque.bg.it">http://www.uniacque.bg.it</a>

I bilanci 2020 (ultimo disponibile) delle Società/Enti partecipati sono pubblicati sul sito istituzionale [www.comune.valgoglio.bg.it](http://www.comune.valgoglio.bg.it) – Sezione Amministrazione trasparente.

**- CREDITI E DEBITI NEI CONFRONTI DEGLI ENTRI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE/CONTROLLATE.**

	Denominazione	Debiti	Crediti
1	CONSORZIO FORESTALE ALTO SERIO	NESSUNO	NESSUNO
2	SE.T.CO HOLDING S.R.L.	NESSUNO	NESSUNO
3	G. ECO. SRL	NESSUNO	NESSUNO
4	SETCO SERVIZI S.R.L.	NESSUNO	NESSUNO
5	UNIACQUE S.P.A.	NESSUNO	1.358,12
6	INGEGNERIE TOSCANE S.R.L.	NESSUNO	NESSUNO
7	AQUALIS S.P.A.	NESSUNO	NESSUNO

**- INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

Appare utile segnalare che, nel corso dell'anno 2021 il Comune:

- non ha attivato l'anticipazione di cassa;
- non ha in essere e non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o che includono una componente derivata;
- non ha in essere e non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- non ha enti e organismi strumentali;
- non sono stati corrisposti affitti passivi in quanto l'attività dell'ente viene svolta in strutture di proprietà comunale.

## **- CONCLUSIONE**

La giunta comunale, nel significare che il presente Conto per l'esercizio finanziario 2021 verrà stato posto all'esame del Revisore, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, che gli elaborati sono documentati e stesi nelle forme prescritte, che le risultanze sono reali e corrispondenti alla situazione amministrativa e contabile dell'Ente, propone al Consiglio Comunale l'approvazione dello stesso.

Dalla puntuale disamina dei servizi istituzionali garantiti nel corso dell'Esercizio 2021, avuto presente che si cerca di offrire gli stessi alla popolazione sempre in modo ottimale, si ritiene che i risultati ottenuti, nonostante la situazione emergenziale che anche il Comune di Valgoglio ha dovuto affrontare a causa dell'epidemia da COVID-19, si presentano soddisfacenti e che, comunque, l'amministrazione ha provveduto ad adottare tutti i provvedimenti necessari per il loro miglioramento o potenziamento, con i limiti e le difficoltà dovute alla scarsa disponibilità di risorse finanziarie ed umane.

Per quanto concerne i costi sostenuti per i servizi svolti dal Comune ed in particolare per quei servizi dove è maggiormente evidente il raffronto immediato tra i costi ed i ricavi, i dati consuntivi permettono di accertare l'avvenuta osservanza delle prescrizioni di legge in ordine alla copertura dei relativi costi di gestione, a fronte di una qualità di servizi offerti abbastanza soddisfacenti.

Si ritiene inoltre di avere usato tutta la parsimonia e la diligenza dovuta nelle spese e che queste sono state effettuate in conformità alle vigenti disposizioni, come risulta dalle rispettive pratiche e dai documenti annessi ai mandati di pagamento.

Dall'analisi sopra effettuata si può dedurre che i programmi amministrativi di parte corrente previsti per il 2021 sono stati realizzati e che gli obiettivi, contenuti nel piano delle performance, sono stati raggiunti.